

PER AMORE

In mezzo a nuove esplosioni di violenza e di odio, gli uomini cercano un nuovo codice di vita, ma a noi, credenti, è dato molto più di un codice di vita: è dato di incontrare il Vivente, sorgente di vita nuova per chiunque è pronto a credere nel Risorto e a seguirlo con tutte le proprie forze. Gli uomini cercano un progetto di cambiamento, ma a noi è dato molto più di un progetto: è dato di sperimentare già da adesso, come dono gratuito e imprevedibile, una vita diversa e veramente, totalmente nuova perché caratterizzata dall'amore, germe che cresce nella libertà dei cuori semplici e poveri, linfa che si effonde capillarmente in tutto l'organismo e lo risana dal di dentro.

È il Risorto, il progetto del Padre che vince la morte in Colui che si è abbandonato nelle sue braccia con la propria vita, amandolo fino all'obbedienza della croce, per la vita di ogni uomo, suo fratello nell'unico Spirito. E la vita non si ferma più, la novità è già operante in questa terribile storia che ci sgomenta quotidianamente, l'amore è più forte della morte, più rivoluzionario della violenza, sorgente di pace e motivo di perdono in un mondo di lupi che si ostinano a sbranarsi su sentieri di morte, dimenticando di essere fratelli.

Se a noi, credenti nel Risorto, è dato tutto questo, la nostra responsabilità di fronte ai fatti sconcertanti e sconvolgenti dai quali siamo messi alla prova ogni giorno, si fa ancora più grande e precisa, lungi dal relegarci in un ghetto dorato in cui stare tranquilli a pensare solo a noi stessi. Occorre seminare la speranza e tracciare sentieri di libertà, perché abbiamo creduto che la vita va vissuta con Lui, come Lui, nell'amore che perdona e dona, in un servizio incondizionato, facendoci carico della sorte dell'uomo, oggi.

Il Risorto ci ricapitola tutti in sé, ci rivela il senso del nostro cammino; seguendo Lui, viviamo per Lui e in Lui per i fratelli, fidandoci del Padre. In Lui incontriamo ogni uomo, con la coscienza di dovercene far carico, a qualsiasi prezzo; fissando lo sguardo su di Lui conosciamo la nostra dignità di uomini liberi, leggiamo con occhi più veri la nostra storia e penetriamo nel cuore. Conoscendo Lui, conosciamo l'uomo, seguendo Lui, diventiamo autentici uomini: se siamo suoi testimoni nel mondo, siamo anche, di conseguenza, difensori della dignità dell'uomo; se siamo fedeli a Lui, lo siamo anche al valore dell'uomo; se martiri della fede, anche martiri dell'amore verso il prossimo; se celebranti della sua presenza misterica nel culto, anche costruttori di una liturgia di pace sulle strade del mondo, nel cuore della città, dentro le stesse contraddizioni dell'attuale convivenza civile; se uomini di Chiesa per la Pasqua di Cristo, anche uomini per gli uomini nella stessa Pasqua per definire nel rispetto di ciascuno le regole della fratellanza e della pacificazione per il perdono di cui il Risorto ci rende capaci e per il quale ci impegna. E l'augurio è già segnato, per tutti: a partire da Lui, per amore.